

DALLA PANDEMIA UN NUOVO DECAMERON

Otto Classici del Novecento e otto Modernissimi o Nuovissimi a confronto in una proposta editoriale, il ***Decameron 2.0*** in cui la numerazione indica l'era digitale, ma allude anche all'anno "covid" 2020. Se nel *Decameron* di Boccaccio lo spunto letterario era fornito da un *lockdown*, dalla clausura causata dalla peste, in questa nuova raccolta è la pandemia attuale a stimolare l'arte del racconto. Al tempo stesso è l'occasione per analizzare la matrice letteraria contemporanea con alcuni "grandi" del '900. La scoperta che ne deriva è una prosecuzione, sia pur con altri stilemi e visioni letterarie, forme talvolta anche ironiche, di temi universali: la malattia, l'epidemia, la morte, l'amore, la claustrofobia, i rapporti di famiglia e i legami del sangue che ribollono.

I racconti di Svevo e Pirandello sono incentrati sulla malattia e la morte, come il Verga e il Capuana sulle epidemie di colera e malaria. Mentre emergono gli amori perduti e ritrovati della Serao e dello stesso Verga che si ispira al carteggio amoroso tra Campana e la Aleramo, il femminicidio del racconto di Bernari che rappresenta poi il suicidio dello scrittore come atto estremo di ribellione intellettuale. Sono questi i temi di forte attualità che immancabilmente riecheggiano nelle opere dei nuovi autori. La tragicità e la vitalità dei personaggi di Maricla Boggio, le surreali situazioni psicanalitiche basate sulle relazioni familiari di Pietro Favari, la crisi matrimoniale e il tradimento durante la clausura forzata della pandemia di Emilia Costantini, l'inganno finalizzato all'incesto nel testo di Nicoletta Musiani, i dolori di una ristoratrice in tempo di covid di Elisabetta Fiorito, l'ossessione claustrofobica di Enrico Bernard, la vita nuova di una ragazza tra famiglia e lezioni online di Franco Gervasio, la morte del teatro e le sue possibilità di resurrezione di Antonio Calbi.

Ne scaturisce un flusso continuo di narrativa, oltre un secolo di letteratura, dal classico al contemporaneo, un confronto dunque che nessuno vince ma che propone piuttosto una originale analisi testuale sul rapporto tra gli autori basilari della letteratura italiana del Novecento e la narrativa attuale.

L'opera offre così una panoramica su oltre cent'anni di scrittura con esempi e modelli letterari che ricollegano il nostro tempo alle radici della nostra cultura.

In preparazione il volume ***Decameron 2.1*** che sarà dedicato nel prossimo anno al tema della speranza e della rinascita.

Uscita prevista cartaceo e ebook 1° giugno nel circuito Amazon ordinabile anche dalle librerie.

AA. VV.

DECAMERON 2.0

a cura di Carmen Lucia ed Enrico Bernard

Nota introduttiva di Francisco Mele

con testi di: (i Classici) Sibilla Aleramo, Dino Campana, Luigi Capuana, Luigi Pirandello, Matilde Serao, Italo Svevo, Giovanni Verga, Carlo Bernari e (i Contemporanei) Maricla Boggio, Enrico Bernard, Antonio Calbi, Emilia Costantini, Pietro Favari, Elisabetta Fiorito, Franco Gervasio, Nicoletta Musiani.

Prefazione di Francisco Mele

pp. 330 - 18,00 Euro

BeaT edizioni

ISBN 9783038411321